

## SRG06 – Leader – attuazione strategie di sviluppo locale

<p><b>Finalità e descrizione generale</b></p>	<p>Al LEADER, viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. Un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello sviluppo socio-economico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano. L'intervento è quindi principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili). Perciò, l'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire lo sviluppo locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;</li> <li>- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;</li> <li>- sostenendo la diversificazione agricola e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;</li> <li>- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;</li> <li>- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.</li> </ul> <p>Per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici. Pertanto, le Strategie dovranno puntare al massimo su due temi, in ogni caso dovranno chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti.</p> <p>Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.</p>
<p><b>Ambiti tematici attivati</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;</li> <li>- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;</li> <li>- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;</li> <li>- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;</li> <li>- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;</li> <li>- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.</li> </ul>
<p><b>Sotto-interventi previsti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale</li> <li>- Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione.</li> </ul>
<p><b>Percentuale sostegno sotto intervento B</b></p>	<p>25%</p>

<b>Principi di selezione per i GAL e le SSL</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.);</li> <li>- Caratteristiche dell'ambito territoriale; (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc);</li> <li>- Qualità della SSL e del Piano di Azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.);</li> <li>- Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL (ad esempio: es. descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.).</li> </ul>
<b>Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL</b>	<p>Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro.</p>
<b>Condizioni di ammissibilità delle aree eleggibili</b>	<p>La Regione definisce eleggibili anche le zone più bisognose con peculiari connotazioni socio-demografiche. Nello specifico sono ammissibili anche singole zone sub-comunali poste a nord del capoluogo regionale (area A) aventi caratteristiche di ruralità, al fine di favorire l'attuazione dell'intervento, nella Regione.</p>
<b>Criteri di ammissibilità generali dei beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.</li> <li>- Ciascun Gal dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati.</li> </ul>
<b>Condizioni di ammissibilità dei beneficiari per il sotto intervento A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità delle regioni e province autonome declinate, nel PSP;</li> <li>- per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione nell'ambito di eventuali tipologie individuate dalle AdG;</li> <li>- per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" del PSP e nelle SSL proposte dai GAL;</li> <li>- i GAL ammessi al finanziamento del presente intervento, sulla base delle disposizioni delle Autorità di gestione, possono essere beneficiari delle operazioni specifiche;</li> <li>- il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL;</li> <li>- per le operazioni ordinarie dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSP (investimenti);</li> <li>- per le operazioni specifiche le Autorità di Gestione definiscono quali impegni prevedere e/o ne includono altri sulla base delle esigenze locali.</li> </ul>
<b>Condizioni di ammissibilità dei</b>	<p>I beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento.</p>

<b>beneficiari per il sotto intervento B</b>	
<b>Condizioni di ammissibilità delle operazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dalle Autorità di Gestione;</li> <li>- le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP;</li> <li>- per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);</li> <li>b) designare un GAL capofila;</li> <li>c) riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;</li> <li>d) prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;</li> <li>e) dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.</li> </ul> </li> <li>- nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione;</li> <li>- nell'ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane; i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle Strategie di Sviluppo Locale e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali.</li> </ul>
<b>Condizioni di ammissibilità delle spese previste</b>	Si rimanda alla scheda intervento nazionale dove sono contenute le disposizioni adottate anche a livello regionale
<b>Impegni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dalla Autorità di Gestione Regionali e Provinciali.</li> <li>- I GAL possono svolgere ulteriori compiti, non contemplati dall'art. 33 citato e che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo Pagatore, solo se designati dall'Autorità di Gestione competente come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche del fondo.</li> <li>- Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dalle Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR),</li> </ul>

	<p>delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni.</li> <li>- I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.</li> </ul>
<b>Forma supporto</b>	Sovvenzione, previste le anticipazioni
<b>Tipo sostegno</b>	Rimborso costi eleggibili, costi unitari, somme forfettarie
<b>Tasso di sostegno</b>	Dal 40% al 100%
<b>Dotazione finanziaria</b>	5.770.000,00 €